Per il sindacato: discutere i problemi con tutti i lavoratori

Caro direttore, sul problema della rappresentatività del sindacato ed in particolar modo su ciò che sta accadendo nelle Ferrovie, il mio parere, che coincide con quello di molti colleghi, è che non risulta sufficientemente chiara la posizione dei sindacati confederali, i quali giungono al punto di ammettere esplicitamente la loro incapacità di rappresentare larga parte dei propri iscritti, delegando tale incombenza ad organizzazioni che, pur partendo spesso da problemi reali, finiscono sostanzialmente con il concentrare l'attenzione sull'aumento della retribuzione per la propria «corporazione», adducendo motivi di «alta specializzazione» o della ormai decantata «professionalità»...

Tutto ciò sta creando una spinta individualistica (incoraggiata anche da alcuni risultati che tali corporazioni hanno raggiunto) che prospetta sullo sfondo preoccupanti interrogativi di tipo economico (per i gruppi più deboli), di tipo sociale (impossibilità di perseguire obiettivi lungimiranti), di garanzia del servizio (continua conflittualità contrattuale), di sicurezza (lavorare «peggio» per guadagnare «meglio») e così via.

Ora, ciò che chiedono coloro che ancora stanno riflettendo se valga la pena di crearsi un'organizzazione propria e che hanno la capacità di rivendicare la propria «professionalità» (leggi: creare disservizio!) è questo: i sindacati pensano di riuscire a rafforzare quel collegamento con i problemi della base che sempre più si indebolisce, mediandoli e discutendoli con «tutti» i lavoratori? Se hanno deciso di abdicare lo facciano sapere, poiché, a fine mese, quella trattenuta sulla busta paga comincia a far «riflettere»

Roberto Di Loreto. Firenze

Il ragazzino di 12 anni che informava gli sbandati

Cara *Unità*, in occasione delle celebrazioni della Liberazione ti scrivo per parlarti invece dei giorni immediatamente successivi all'8 settembre 1943, quando gli eventi precipitarono con l'armistizio.

Il Re aveva disertato ed era fuggito, con la famiglia reale e con Badoglio, su una nave in partenza da Pescara verso Brindisi. Un esercito era in rotta e il popolo assisteva allo sfascio nazionale. Le conseguenze le conosciamo: caserme aperte, carabinieri in borghese, soldati in fuga e civili in armi sulle montagne. Molti cominciavano con quella data a combattere la guerra sotterranea e rischiosa contro i tedeschi e i fascisti.

Un esercito di gente affamata, sbandata e senza più bandiera attraversava l'Italia. Stranieri ed italiani; soldati che avevano smesso le divise ed in qualche modo tentavano di raggiungere le proprie case, talvolta anche a piedi scalzi, zaino in spalla, affamati; mangiavano quando trovavano qualcosa. Per non essere catturati dai tedeschi, preferivano camminare di notte e si rifugiavano nei boschi. La gente del posto offriva loro cibo ed abiti civili.

Io mi trovavo a Venosa, in Basilicata e iniziò allora la mia «guerra»: agli adulti era difficile, quasi impossibile superare i blocchi tedeschi e fascisti e così eravamo noi ragazzi di 12 anni a raggiungere questo o quel bivio, quella collina o quel bosco per avvisare quella gente dei movimenti dei tedeschi, che avrebbero potuto catturarli e portarli in Germania. A quei tempi non vi era la radio e nemmeno i giornali; l'unico mezzo di informazione per tutta quella gente sbandata che proveniva da varie città italiane eravamo noi.

I tedeschi capirono e un giorno si avvicinarono a noi con armi spianate e ci minacciarono con parole dure, come dire: se non la smettete di informare gli sbandati, «caput».

Il giorno dopo cambiammo zona facendo più attenzione a non farci vedere. Questa attività di staffetta durò 20 giorni; il 29 settembre arrivarono gli americani.

Rocco Rascano. Torino

Ai dipendenti di un Comune vietati i seggi elettorali

Signor direttore, chi le scrive è una dipendente comunale che da oltre vent'anni ha sempre partecipato a tutte le consultazioni elettorali come scrutatrice. Ora ho ricevuto un avviso dall'Amministrazione comunale con il quale si fa divieto ai dipendenti di far parte dei seggi per le prossime elezioni e per i referendum del 3 giugno.

Mi sono trovata in una situazione di disagio e di rabbia: altri infatti dovrebbero essere i metodi che caratterizzano un corretto rapporto tra amministratori e dipendenti, lasciando a maggioranze non democratiche l'attuazione di iniziative a dir poco autoritarie.

Anna Maria Bellandi. Roncadelle (Brescia)

Un nome che fa sognare, un conto che richiama alla realtà...

Cara *Unità*, poiché venerdì sera a Roma pioveva a dirotto, decido di prendermi, prima di salire in treno, un piccolo lunch al buffet della stazione, l'unico esistente, che romanticamente si chiama «la casina delle rose» ma che in realtà fa poco onore al suo titolo, essendo una specie di snack quasi sempre molto trascurato sia dal punto di vista del servizio che dell'ambiente.

Come si sia, chiedo una birra e un toast: totale 14.600 lire, come da ticket allegato. La birra - piccola e di una marca tedesca molto corrente - costa da sola 5.200 lire. Segnalata la cosa al direttore del locale, lui risponde che sì, i prezzi sono quelli, «concordati con l'Ente Ferrovia». Al signor Schimberni la risposta.

Faccio solo presente che la stazione è un luogo di passaggio per le categorie sociali di ogni tipo, non solo per miliardari in incognito. O forse abbiamo anche le «birre d'oro»?

Maria R. Bustese. Roma

I sei mesi dell'Ambasciata e l'impossibilità di iscriversi

Spett. redazione, due anni orsono ho fatto amicizia con un'insegnante cinese. È una persona notevole: docente universitaria di inglese, sa anche il giapponese, il francese e, ora, l'italiano.

Questa persona mi ha chiesto di aiutarla a tornare in Italia per un altro corso all'università di Perugia, ed io ho compilato il «foglio di garanzia» per la durata di un anno.

Ora vengo a sapere che l'Ambasciata d'Italia a Pechino impiega non meno di sei mesi per decidersi a dare il visto, cosicché diventa praticamente impossibile iscriversi a qualsiasi corso.

Mi pare che la cosa non ci faccia molto onore.

Maurizio Da Ros. Milano

Per la ricerca (trascurata) sulla sclerosi multipla

Cara *Unità*, voglio segnalare la critica situazione in cui attualmente si trovano le ricerche sulla sclerosi multipla, una grave malattia che colpisce prevalentemente i giovani. Le ricerche vanno a rilento perché mancano i fondi. Tutto quello che si è fatto si deve all'impegno dell'associazione dei malati e dei loro genitori. Lo Stato è completamente assente, non solo deludendo così i diretti interessati ma anche mortificando gli illustri scienziati che ci stanno lavorando, tra cui la Premio Nobel Montalcini.

Ma è mai possibile che lo Stato non intervenga? Sul piano morale non ci cono parole per criticare questo assenteismo che fa aumentare lo sfascio del nostro sistema sanitario, trascurando il campo della *Ricerca, i fondi e i mezzi per* chi vuole e può dare un contributo per debellare una grave malattia.

Franco Carosi. Roma

«Uno squarcio in cielo, un soffio di poesia...»

Caro direttore, si è aperto improvviso uno squarcio in cielo nel numero del 17 aprile, con lo scritto semplice e concreto di un giovane come noi, Gianni Cuperlo, a cui in calce si accompagnava quello di una donna che sa veramente di essere tale e di tal cosa andare orgogliosa: Anna Del Bo Boffino. Parlano finalmente di loro, di noi, con noi.

L'uno ci spiega cose che ci riguardano da vicino: *«Giovani come merce»*. Ci dice perché moriamo di eroina, o di forsennata corsa in autostrada.

Cuperlo usa un linguaggio semplice, quello che ci attendevamo da tempo, noi giovani. Spiega la politica di facciata com'è, tale e quale come la desidera e la impone questo governo o la tv pubblica e commerciale, che vuol comprarsi le casalinghe con le offerte milionarie dei quiz, e accattivarsi ad un tempo con melense voci la nostra simpatia.

La critica di Cuperlo, che mette il dito sulla piaga della cattiva amministrazione di questo governo ormai regime, ci fa sperare che il Pci conosca bene i mali del governare con codardia e ottusa protervia, e ci fa pensare che veramente si può cambiare non omologandosi.

Ci fa sperare la poesia espressa in prosa dalla compagna Anna Del Bo Boffino: cambia casa ma non trascura i «penati» che porta con sé nella nuova abitazione, fra i muri nuovi, ove un quadro od una foto faranno rivivere antiche buone cose, seppur piccole come merletti e fronzoli che furono del passato ma che nel presente rivivono con quel soffio di poesia che milioni di giovani comunisti si attendono.

Giovanni Rossettini. Genova

«I confini giusti non li ha determinati il Padreterno

Caro direttore, i venti di democrazia che scuotono l'Est europeo stanno portando spinte nazionalistiche che mettono in serio pericolo la pace nel mondo

I confini nazionali e la patria dei popoli non li ha determinati il Padreterno. Sono il frutto di guerre e lotte fratricide, sono stati cambiati e modificati attraverso i secoli. Se si aspetta a costruire la pace quando vi sarà l'assestamento geografico, politico e religioso di tutti i popoli, la pace non ci sarà mai.

Gino Ansaloni. Modena

«Grazie, dott. Palermo, è il più bel regalo che potessi ricevere». L'interesse di Andreotti solo elettorale. «Si giudicano le opere e chi si presenta per operare»

Riflessioni per il 6 di maggio

Cara *Unità*, ti chiedo ospitalità per esprimere un sentito grazie al magistrato Carlo Palermo per la sua candidatura alla Regione Lazio. Ora ti spiego perché: ho sempre seguito con molto interesse tutte le vicende del dott. Palermo; il suo operato mi faceva sentire che in fondo non tutto era poi così marcio e che c'era qualcuno, almeno, che tentava di fare emergere qualche verità.

Poi le note vicende, fino al trasferimento a Roma e quel totale silenzio come non fosse mai esistito; e a gennaio quella scarna notizia del suo pensionamento: in quel momento mi venne il classico nodo alla gola, mi sentivo impotente e indifesa ancora una volta in questa Italia cosiddetta civile, democratica, progressista, quinta fra i Paesi più industrializzati ecc. dove però chiunque lavori onestamente per far pulizia in tutto quel marcio che ci circonda, lo tolgono di mezzo senza troppi complimenti.

In quel momento, se avessi saputo dove rintracciarlo, gli avrei telefonato per esprimergli la mia solidarietà. Poi, quando lo vidi a «Samarcanda» ne fui molto felice, però a mio figlio dissi: guarda come l'hanno ridotto. Ascoltando invece i suoi progetti futuri ho capito che, a differenza di altri, in lui c'è ancora la voglia di combattere per cambiare le cose, per aiutare il prossimo con l'onestà che l'ha sempre distinto. Quando ho appreso della sua candidatura ho detto: Grazie dott. Palermo, è il più bel regalo che potessi ricevere.

Nilva Degliesposti. Casalecchio di Reno (Bologna)

Caro direttore, nell'ultima puntata de *La notte della Repubblica*, ho visto anch'io con quanto cinismo Andreotti ha parlato di «esagerazioni» sulla P2; degli «omissis» («che sono anche una leggenda») applicati nei confronti delle indagini sulle stragi; di difficoltà di arrivare alle origini del terrorismo nero perché ci sono «pochi pentiti».

Andreotti non è nuovo a simili esibizioni, soprattutto alla vigilia di competizioni elettorali. Chi, infatti, può dimenticare la sua esibizione-confronto, nel 1972 e sempre in campagna elettorale, con G. Almirante quando, sempre garbatamente, discussero della figura di Mussolini?

Certo, c'era da ringraziare il Msi per i voti, determinanti, forniti alla elezione di Leone a presidente della Repubblica.

Ma proprio per questo è difficile non pensare che l'interesse, allora come oggi, che muove Andreotti, sia esclusivamente quello di tipo elettoralistico.

Eppure le domande che poneva Zavoli non erano di poco conto. Riguardavano il ruolo dello Stato, del governo nella lotta al terrorismo (ieri come oggi); le ragioni, i perché nel ventennio '69-89 ci sono state 429 vittime, migliaia di feriti a fronte di 14.615 attentati (i dati sono stati elencati nel corso della trasmissione).

In relazione a questo si voleva conoscere anche una spiegazione, o almeno una interpretazione credibile delle stragi impunite (che sono delitti nei confronti dello Stato); sul perché è dal 1984 che il Parlamento *non* discute della legge sull'abolizione del segreto di Stato in fatti di stragi, di terrorismo ecc.

Si badi bene: queste domande Zavoli non le poneva a chicchessia, ma ad Andreotti. Ma tutto ciò è «sfuggito» alla sua attenzione.

Evidentemente Andreotti vede soltanto ciò che gli può tornare utile elettoralmente. E chi non vuol dimenticare, si arrangi.

Manlio Milani. Brescia

Cara *Unità*, le caratteristiche che differenziano questa campagna elettorale dalle precedenti sono soprattutto nostre e della Democrazia cristiana. Per nostre intendo quelle candidature in moltissime città, di provenienza politica e sociale diversa, le quali possono raccogliere oltre ai nostri consensi tutti quegli elettori delusi o amareggiati da un modo conservatore nell'operare delle Regioni, delle Province e dei Comuni retti dal pentapartito o dalla sola Dc.

Il secondo aspetto, che sembra il più retrogrado e curioso, riguarda la strategia della Dc degli on. Forlani e Andreotti volta a riabilitare il 18 aprile 1948 e un anticomunismo ormai tramontato, nel tentativo di disorientare l'elettorato.

Questa strategia ormai logora e sorpassata non penso porti fortuna alla Dc: gli elettori italiani sono intelligenti, hanno una coscienza politica e sapranno giudicare dalle opere pubbliche e dai servizi sociali realizzati dalle sinistre e da quelle marcianti dove amministrano o il pentapartito o la Dc da sola. Nelle sezioni elettorali non si giudicano il 18 aprile del 1948 o l'anticomunismo tramontato, bensì le opere del passato e i candidati che si presentano per operare dal 1990 al 1995.

Sono convinto che sia i nostri programmi elettorali sia le centinaia di candidati intellettuali che collaborano con noi, non solo avranno i voti dei comunisti ma pure dei cattolici delusi e di centinaia di migliaia di elettori laboriosi ed emarginati, che aspettano con ansia e certezza una politica di rigore e di progresso dalle Regioni, dalle Province e dagli altri enti locali.

Domenico Sozzi. Secugnago (Milano)

Il Consiglio dei Delegati, la Direzione tecnica, i colleghi e i compagni de *l'Unità* sono vicini al compagno Vincenzo Lombardelli dolorosamente colpito dall'improvvisa scomparsa del suo caro

PAPÀ

A Vincenzo e ai suoi familiari giungano le nostre più sentite condoglianze

Roma, 29 aprile 1990

I comunisti di Montemarciano piangono la scomparsa del caro compagno

ENRICO CINGOLANI

di cui ricordano le doti di saggezza, onestà, di correttezza e di squisita fierezza intellettuale. Additiamo alle nostre generazioni tutta la sua vita come esempio di dirittura morale e di grande coerenza civile e politica. Questa scomparsa rattrista i compagni de l'Unità che l'hanno veduto per lunghi anni diffusore, assiduo lettore, diffusore e sostenitore. I compagni di Montemarciano e Marina sottoscrivono per l'Unità.

Montemarciano - Marina (Ancona), 29 aprile 1990

Nel 2° anniversario della scomparsa della compagna

PAOLA DEL RE

Luigi, Antonio, Renato e Ivan Marino la ricordano con immutato affetto ai compagni e agli amici.

Napoli, 29 aprile 1990

Ieri 28 aprile, erano dieci anni che il compagno

CARLO QUATTRUCCI

ci ha lasciato, con infinito affetto lo ricordano a tutti i compagni e amici Renato Pascucci e famiglia e sottoscrivono per l'Unità.

Roma, 29 aprile 1990

Il fratello Giuseppe ricorda con sentimenti immutati il luminoso esempio di

QUIRINO DAMA

Partigiano della Divisione A. Garemi. Fucilato dai tedeschi e fascisti a Setteca' di Pedescala (Vicenza) nell'aprile del 1945, ha dato la sua vita, con Walter Peroni, Silvano Pasetto e altri suoi compagni di lotta, per l'indipendenza d'Italia e per la libertà.

Roma, 29 aprile 1990

Nella ricorrenza della morte del compagno

FRANCO VOLPI

i familiari, con immutato affetto, lo ricordano e sottoscrivono 100 000 lire per l'Unità

Firenze, 29 aprile 1990

In ricordo del caro

NELLO FORCONI

la moglie e la figlia sottoscrivono per l'Unità.

Firenze, 29 aprile 1990

Ad un anno dalla scomparsa di

GIANLUCA TAMBORINI

il 1° maggio alle ore 17 verrà celebrata una funzione religiosa nel cimitero di Prima Porta davanti la tomba del ragazzo

Roma, 29 aprile 1990

Le famiglie Moroni, Pavesi, Signor e Bini sono vicine a Pino e famiglia per la scomparsa della mamma

JOLANDA MAFFI

e sottoscrivono in sua memoria per *l'Unità*

Milano, 29 aprile 1990

Nella ricorrenza del 6° anniversario della morte del compagno

LINO MAREGA

le figlie, ricordandolo, devolvono lire 100.000 per *l'Unità*.

Villesse (Gorizia), 29 aprile 1990

La Federazione di Como, unitamente alla sezione di Monte Olimpino, è vicina al compagno Giovanni Mustico per la perdita del

PADRE

Como, 29 aprile 1990

I figli annunciano la dolorosa scomparsa del compagno

ALESSANDRO ALGISI

Comunicano che i funerali si svolgeranno lunedì 30 aprile partendo dall'abitazione. I familiari ringraziano i partecipanti.

Lavena-Ponte Tresa, 29 aprile 1990

In memoria della compagna

EBE SCARDOVELLI

i nipoti Alfonso e Roberto offrono all'*Unità* lire 50 000

Brusatasso (Suzzara-Mn), 29 aprile 1990

Per onorare la memoria della compagna

DOMENICA SENICA

la famiglia Krapec sottoscrive lire 30 000 per *l'Unità*.

Trieste, 29 aprile 1990

La sezione Carlo Salinari è vicina al dolore del compagno Carlo Torre per la scomparsa della cara mamma

ANNA

Milano, 29 aprile 1990

Editori Riuniti

Karl Marx

Il capitale

Critica dell'economia politica

Introduzione di Maurice Dobb

L'opera più famosa, discussa, consultata, studiata, citata e diffusa nel mondo nella prestigiosa traduzione italiana, l'unica integrale, di Delio Cantimori, Raniero Panzieri, Maria Luisa Boggeri.

«Grandi Opere» Tre volumi in cofanetto Lire 67 000

VACANZE LIETE

CATTOLICA - ALBERGO TILDE - Tel. 0541/963491 - Via Caduti del Mare, 37 - camere servizi, balcone, giardino, trattamento familiare - colazione a buffet. *Pensione completa giugno fino* 15 luglio 26.000 - dal 16 al 31 luglio 30.000 Tutto compreso. (47)

RIMINI - SOGGIORNO DIVA - Viale Marmarica, 15 - Tel. 0541/28946 - vicino mare - camere servizi - giugno settembre 25.000 - Luglio 30.000 - Agosto 40.000. (72)

MISANO MARE - PENSIONE ESEDRA - Via Alberello, 34 - Tel. 0541/615196 - rinnovata vicina mare - camere con / senza servizi - balconi - parcheggio - cucina casalinga - giugno settembre 24.000 / 25.000; luglio 29.000 / 30 000; 1-23/8 37.000 / 38.000; 24-31/8 27.000/ 28.000 tutto compreso cabine mare - sconti bambini - gestione propria. (76)

VALVERDE CESENATICO - HOTEL BELLEVUE - Tel. 0547/86216 - Tutte camere con bagno e balcone - ascensore - parcheggio - Menù a scelta - Maggio-Giugno e dal 26 Agosto 30.000 - Luglio 35.000 - Agosto 45.000 - Sconto bambini 40%. (46)

RIVAZZURRA RIMINI - HOTEL GENNY - via brindisi - tel. 0541/373170 - vicinissimo mare - ogni confort - cucina genuina - 3 giorni pensione completa L. 100.000. (5)

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA - (vicino spiaggia e Terme) - viale S. Martino, 68 - tel. 0541/604667 - 600442 - conforts - cucina casalinga - camere doccia - wc, balconi - Bassa L. 29.000 - luglio e 21-31/8 35.000 - 1-20/8 L. 40 000 - complessive anche Iva e cabine - sconti bambini - direzione proprietario. (54)

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI - viale Ferraris 1 - tel. 0541/605360 601701 613228 - vicino mare e zona Terme - rinnovata - cucina casalinga - camere con/senza servizi - giugno-settembre 24-26.000 - luglio 29-31.000 - 1-20/8 36-38.000 - 21-31/8 29-31.000 tutto compreso - cabine mare - gestione propria - sconti bambini (68)

RICCIONE - HOTEL ALFONSINA - Tel. 0541/41535 - Viale Tasso 53 - vicinissimo mare - *tranquillo - camere servizi* - balconi - ascensore - Giardino ombreggiato - Cucina curata dalla proprietaria - Maggio giugno settembre 28-29.500 - Luglio e 20-31/8 33-35.000 - 1-19/8 42-44.000 tutto compreso - Sconti bambini (81)

RICCIONE - HOTEL CAMAY - Tel 0541/641443 - 602629 - fronte mare - tutte camere servizi, balcone vista mare - bar - parcheggio - ascensore - ottimo trattamento - cucina romagnola - cabine spiaggia Pensione completa: Bassa 32 000 - Media 35.500/42.000 - alta 52.000 - sconti bambini - gestione propria - interpellateci. (79)

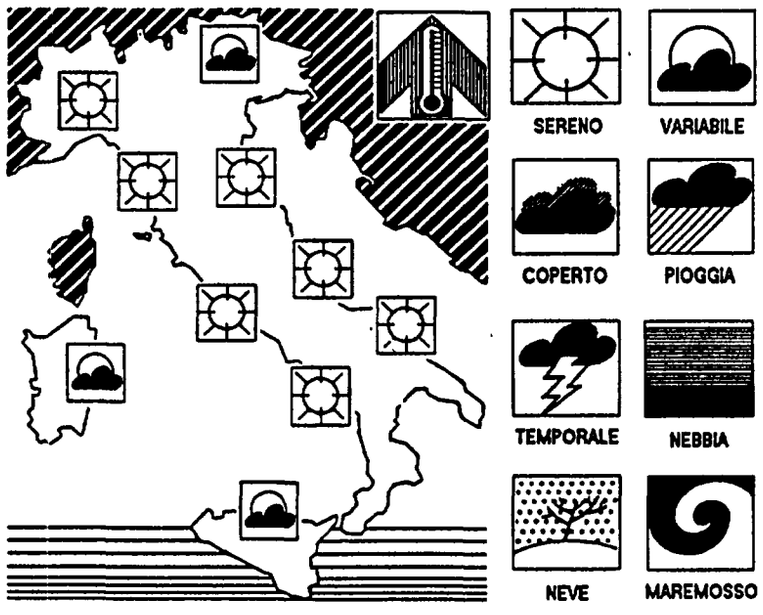
CATTOLICA - appartamenti estivi nuovissimi - panoramici - modernamente arredati - 4-6 posti letto - affitti anche settimanali - condizioni vantaggiose. Tel 0541/961536 961376 (51)

MISANO MARE - PENSIONE MAIOLI - via Matteotti 12 - tel. 0541/601701 613228 - garage privato - nuova costruzione vicino mare - cucina casalinga - tutte camere servizi - balconi - bar - giardino - cabine mare - maggio-giugno-settembre L. 25.000 - luglio L. 31.000 - 1-22/8 L. 38.000 - 23-31/8 L. 31.000 tutto compreso - sconti bambini - gestione propria (69)

RIMINI - HOTEL NINI - via Zavagli 154 - tel. 0541/55072 - sul mare - piscina - idromassaggio - attrezzi ginnastica - cucina romagnola - maggio, giugno, settembre L. 30-32.000 - altri periodi interpellateci - affitto appartamenti sul mare (piscina) minimo L. 400 mila a settimana. (53)

SENIGALLIA - ALBERGO ELENA - via Goldoni 22 - tel. 071/6622043 - abit. 7925211 - 50 m. mare - posizione tranquilla - camere servizi telefono, bar, ascensore - parcheggio coperto - giardino - trattamento familiare - Pensione completa: maggio giugno settembre 34.000 - 1-15/7 40.000 - 16-31 luglio 21-31/8 45 000 - 1-20/8 55.000 tutto compreso - Sconti bambini. (29)

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. L'anticiclone atlantico ha ormai preso possesso del Mediterraneo centrale della nostra penisola ed anche dell'Europa centrale tanto che il suo massimo valore si trova ora dislocato immediatamente a nord del sistema alpino. Un corpo nuvoloso proveniente dal Mediterraneo occidentale e diretto verso Levante tende ad interessare marginalmente le nostre isole maggiori.

TEMPO PREVISTO. Su tutte le regioni italiane la giornata odierna sarà caratterizzata da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Si potranno avere durante il pomeriggio addensamente nuvolosi in prossimità della fascia alpina e delle zone interne appenniniche. Sulle isole maggiori la nuvolosità tenderà ad intensificarsi e non è escluso che possa dar luogo a qualche precipitazione isolata. La temperatura è ovunque in aumento.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

MARI. Generalmente poco mossi.

DOMANI. Condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Faranno eccezione le isole maggiori dove si avranno annuvolamenti anche intensi associati a piovaschi a carattere intermittente. I fenomeni potranno estendersi temporaneamente verso la fascia tirrenica. In ulteriore aumento la temperatura.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	5	24	L'Aquila	5	19
Verona	6	25	Roma Urbe	7	21
Trieste	13	21	Roma Fiumic.	9	18
Venezia	10	20	Campobasso	7	17
Milano	10	22	Bari	6	20
Torino	8	23	Napoli	13	20
Cuneo	11	19	Potenza	6	15
Genova	14	19	S. M. Leuca	12	19
Bologna	10	25	Reggio C.	13	27
Firenze	12	22	Messina	15	21
Pisa	7	20	Palermo	13	18
Ancona	10	23	Catania	8	23
Perugia	8	19	Alghero	5	19
Pescara	8	25	Cagliari	8	20

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	4	17	Londra	8	16
Atene	14	22	Madrid	6	16
Berlino	3	14	Mosca	7	8
Bruxelles	-2	15	New York	10	33
Copenaghen	4	9	Parigi	5	15
Ginevra	11	17	Stoccolma	6	10
Helsinki	3	17	Varsavia	5	16
Lisbona	11	17	Vienna	5	13

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni ora dalle 8 alle 12 00
Ore 8,00: Italia radio musica classica; 9,00: Rassegna stampa, 9 30: Come e dove vota la cantrora. Con Guido Ruotolo e Pasquale Cascella; 18,00: **Per l'alternativa. Filo diretto con Mirjam Mafai**; 11,30: La ruggine della Lady di ferro. Parla Donald Sassoon, **Martedì 1° Maggio la diretta dall'Arsenale: Trentin, Marini e Benvenuto.**

FREQUENZE IN MHz: Alessandria 90 950; Ancona 105 200; Arezzo 99 800; Ascoli Piceno 95 600 / 95.250; Bari 87 600; Belluno 101.550; Bergamo 91 700; Biella 106 600; Bologna 94 500 / 94 750 / 87 500; Campobasso 99 000 / 103 000; Catania 104 300; Catanzaro 105 300 / 108 000; Chieti 106 300; Como 87 600 / 87 750 / 96 700; Cremona 90 950; Empoli 105 800; Ferrara 106 700; Firenze 104 700; Foggia 94 300; Forlì 87 500; Frosinone 105 550; Genova 88 550; Gorizia 105 200; Grosseto 93 500 / 104 800; Imola 87 500; Imperia 88 200; Isernia 100 300; L'Aquila 99 400; La Spezia 102 550 / 105 200 / 105 650; Latina 97 600; Lecce 87 900; Livorno 105 800 / 107.200; Lucca 105 800; Macerata 105 550 / 102 200; Mantova 107 300; Massa Carrara 105 650 / 105 900; Milano 91 000; Modena 94 500; Montalcone 92 100; Napoli 88 000; Novara 91.350; Padova 107 750; Parma 92 000; Pavia 90 950; Palermo 107 750; Perugia 100 700 / 98 900 / 93.700; Pordenone 105 200; Potenza 105 900 / 107.200; Pesaro 89 800 / 96 200; Pescara 106 300; Pisa 105 800; Pistoia 104 750; Pordenone 105 200; Ravenna 87 500; Reggio Calabria 89 50; Reggio Emilia 96 200 / 97 000; Roma 94 800 / 97 000 / 105 550; Rovigo 96 850; Rieti 102.200; Salerno 102 850 / 103 500; Savona 92 500; Siena 103.500 / 94 750; Teramo 106 300; Terni 107 600; Torino 104.100; Trento 103 000 / 103 300; Trieste 102 250 / 105.250; Udine 105.200; Valdarno 87.500; Varese 96 400; Vercelli 105 650; Viterbo 97 050

TELEFONI 06/6791412 - 06/6796131

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 295.000	L. 150.000
6 numeri	L. 260 000	L. 132 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255 000

Per abbonarsi: versamento sul c c p n 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma
oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 × 40)
Commerciale feriale L. 312.000
Commerciale sabato L. 374 000
Commerciale festivo L. 468 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 2.613 000
Finestrella 1ª pagina sabato L. 3 136.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 3 373.000
Manchette di testata L. 1.500.000
Redazionali L. 550 000
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti
Feriali L. 452.000 – Festivi L. 557.000
A parola: Necrologie-part.-lutto L. 3.000
Economici L. 1.750

Concessionaria per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531 SPI, via Manzoni 37, Milano, tel 02/63131
Stampa Nigi spa: direzione e uffici viale Fulvio Testi 75, Milano
Stabilimenti via Cino da Pistoia 10, Milano via dei Pelasgi 5, Roma